



## Documento di ePolicy FEDERIGO TOZZI - CHIANCIANO T.

VIALE DANTE N. 35 - 53042 - CHIANCIANO TERME

Siena (SI) - Toscana

Data di approvazione: 06/02/2026 - 19:33

# Cap 1 - Lo scopo della ePolicy

---

## 1.1 Scopo della ePolicy

### Capitolo 1 - Presentazione dell'ePolicy

1. Scopo dell'ePolicy
2. Ruoli e responsabilità nell'implementazione dell'ePolicy
3. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti e normativa generale esistenti
4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità educante
5. I piani di Azione dell'ePolicy

### Capitolo 2 - Sensibilizzazione e prevenzione

1. Sensibilizzazione e prevenzione
2. Il Curricolo Digitale
3. IL KIT DIDATTICO

### Capitolo 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola

1. Protezione dei dati personali e GDPR
2. Accesso ad Internet
3. Strumenti di comunicazione online (PUA)
4. Strumentazione personale (BYOD)

### Capitolo 4 - Segnalazione e gestione dei casi

1. Cosa segnalare
2. Come segnalare: quali strumenti e a chi
3. Gli attori sul territorio per intervenire
4. Allegati con le procedure

## 1.1 Scopo dell'ePolicy

(Questo paragrafo illustra lo scopo e gli obiettivi di questo documento programmatico per la cittadinanza digitale)

L' E-Policy ha come obiettivo principale quello di promuovere le competenze digitali per un uso delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole, da parte degli studenti e delle studentesse guidati dagli adulti coinvolti nel processo didattico-educativo.

La competenza digitale è una competenza chiave del cittadino europeo come indicato dal Consiglio Europeo

(Raccomandazione del 2018) che permette ad ogni cittadino di esercitare i propri diritti all'interno degli ambienti digitali (ONU - [Commento Generale 25](#): I diritti dei minori negli ambienti digitali).

L'ePolicy è un documento programmatico che permette di lavorare su quattro obiettivi:

1. Il piano di azioni triennale per promuovere nell'intera comunità scolastica l'uso sicuro responsabile e positivo della rete;
2. le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
3. le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
4. le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Attraverso l'ePolicy, l'I.C. "Federigo Tozzi" intende:

1. **Promuovere un utilizzo consapevole, critico e sicuro** delle tecnologie digitali e di Internet, favorendo lo sviluppo negli studenti di competenze tecniche e comportamentali adeguate a una **cittadinanza digitale responsabile e informata**;
2. **Prevenire e gestire efficacemente** le criticità derivanti da un impiego non responsabile, pericoloso o lesivo delle tecnologie, con particolare riferimento all'esposizione a contenuti inadeguati o illegali, al fenomeno del cyberbullismo, alle violazioni della privacy e ad altri comportamenti illeciti o contrari ai principi di convivenza civile;
3. **Favorire una sinergia strutturata tra istituzione scolastica e famiglie**, al fine di educare gli studenti e l'intera comunità scolastica a un uso **etico, rispettoso e conforme ai principi della legalità** delle tecnologie digitali, sia nell'ambito scolastico che nella sfera personale.

---

## 1.2 - ePolicy: ruoli e responsabilità nell'implementazione dell'ePolicy

- (In questo paragrafo vengono dettagliati ruoli e responsabilità nell'implementazione del documento all'interno dei contesti scolastici ivi inclusi rappresentanti genitori e studenti per secondaria II grado).

Affinché l'ePolicy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

È opportuno che nel documento vengano definiti con chiarezza ruoli, compiti e responsabilità di ciascuna delle figure all'interno dell'Istituto.

In questo paragrafo dell'ePolicy è importante specificare le figure professionali che, a vario titolo, si occupano di gestione e programmazione delle attività formative, didattiche ed educative dell'Istituto e tutte quelle figure appartenenti alla comunità educante.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il ruolo del Dirigente Scolastico nel promuovere l'uso consentito delle tecnologie digitali e di internet include i seguenti

compiti:

- promuovere la cultura della sicurezza online e garantirla a tutti i membri della comunità scolastica, in linea con il quadro normativo di riferimento, le indicazioni del MIM, delle sue agenzie e attraverso il documento di ePolicy;
- promuovere la cultura della sicurezza online - anche attraverso il documento di ePolicy - integrandola ed inserendola nelle misure di sicurezza più generali dell'intero Istituto;
- ha la responsabilità di fornire sistemi per un uso sicuro delle TIC, internet, i suoi strumenti ed ambienti e deve garantire alla popolazione scolastica la sicurezza di navigazione tramite internet utilizzando adeguati sistemi informatici e filtri;
- ha la responsabilità della gestione dei dati e della sicurezza delle informazioni e garantisce che l'Istituto segue le pratiche migliori possibili nella gestione dei dati stessi;
- deve tutelare la scuola e garantire agli utenti la sicurezza di navigazione utilizzando adeguati sistemi informatici e servizi di filtri Internet;
- ha il compito di garantire a tutto il personale una formazione adeguata sulla sicurezza online per essere tutelato nell'esercizio del proprio ruolo educativo e non;
- deve essere a conoscenza delle procedure da seguire in caso di un grave incidente di sicurezza online;
- deve garantire adeguate valutazioni di rischio nell'usare strumenti e TIC, effettuate in modo che comunque quanto programmato possa soddisfare le istanze educative e didattiche dichiarate nel PTOF di Istituto;
- deve garantire l'esistenza di un sistema che assicuri il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza online in collaborazione con le figure di sistema;
- deve essere a conoscenza ed attuare le procedure necessarie in caso di grave incidente di sicurezza online.

## **L'ANIMATORE DIGITALE E IL TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE**

L'animatore digitale e il Team per l'Innovazione digitale sono co-responsabili, con il referente ePolicy, dell'attuazione dei piani di azione in particolare in riferimento alla formazione dei docenti. Sono inoltre responsabili del controllo all'accesso da parte degli studenti delle Tic

## **IL REFERENTE PER IL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Il referente cyberbullismo è co-responsabile, con il team ePolicy, dell'attuazione dei piani di azione e coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.

## **IL TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA**

In coerenza con le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo del Ministero dell'Istruzione (D.M. n. 18 del 13/1/2021, agg. 2021 - nota prot. 482 del 18-02-2021), il Team ha le funzioni di coadiuvare il Dirigente Scolastico, coordinatore del Team nella scuola, nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono presentare. Promuove inoltre la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale e comunica ad alunni, famiglie e tutto il personale scolastico dell'esistenza del team, a cui poter fare riferimento per segnalazioni o richieste di informazioni sul tema.

**Il Team ha il compito di:**

- coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipano anche il presidente del Consiglio d'Istituto e i Rappresentanti degli studenti).
- Intervenire (come gruppo ristretto, composto da Dirigente e referente o referenti per il bullismo e il cyberbullismo, psicologo o pedagogo, se presente) nelle situazioni acute di bullismo.
- Promuovere la redazione e l'applicazione della ePolicy e monitorare le segnalazioni.

## **I/LE DOCENTI**

I/le docenti hanno un ruolo centrale nel diffondere la cultura dell'uso responsabile delle TIC e della Rete. Possono, innanzitutto, integrare la propria disciplina con approfondimenti, promuovendo l'uso delle tecnologie digitali nella didattica. I docenti devono accompagnare e supportare gli/le studenti nelle attività di apprendimento e nei laboratori che prevedono l'uso della LIM o di altri dispositivi tecnologici che si connettono alla Rete. Inoltre, educano gli studenti alla prudenza, a non fornire dati ed informazioni personali, ad abbandonare un sito dai contenuti che possono turbare o spaventare e a non incontrare persone conosciute in Rete senza averne prima parlato con i genitori. Informano gli alunni sui rischi presenti in Rete, senza demonizzarla, ma sollecitandone un uso consapevole, in modo che Internet possa rimanere per bambini/e e ragazzi/e una fonte di divertimento e uno strumento di apprendimento.

I/le docenti osservano altresì regolarmente i comportamenti a rischio (sia dei potenziali bulli, sia delle potenziali vittime) e hanno il dovere morale e professionale di segnalare al Dirigente Scolastico qualunque problematica, violazione o abuso, anche online, che veda coinvolti studenti e studentesse dandone tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico, al Referente per il Cyberbullismo e Bullismo e al Consiglio di Classe per definire strategie di intervento condivise.

## **RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI**

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO) conosce l'ePolicy di Istituto, fornisce la propria consulenza in merito agli obblighi derivanti dal GDPR e sorveglia sull'esatta osservanza della normativa in materia di tutela dei dati personali ed è co-responsabile delle azioni di informazione e formazione nell'Istituto sulla protezione dei dati personali

## **IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO (ATA)**

Il personale ATA, all'interno dei singoli regolamenti d'Istituto, è coinvolto nelle pratiche di prevenzione - ivi incluso il processo di definizione e implementazione dell'ePolicy di Istituto - ed è tenuto alla segnalazione di comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo.

## **GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE**

Gli studenti e le studentesse devono, in relazione al proprio grado di maturità e consapevolezza raggiunta, utilizzare al meglio le tecnologie digitali in coerenza con quanto richiesto dai docenti. Con il supporto della scuola dovrebbero imparare a tutelarsi online, tutelare i/le propri/e compagni/e e rispettarli/le. Affinché questo accada devono partecipare attivamente a progetti ed attività che riguardano l'uso positivo delle TIC e della Rete e farsi promotori di quanto appreso anche attraverso possibili percorsi di peer education.

I rappresentanti degli/delle studenti sono informati del documento di ePolicy e invitati a costruire i piani di azione, a partire dal secondo anno della secondaria di II grado,

## I GENITORI/ADULTI DI RIFERIMENTO

I Genitori, in continuità con l'Istituto scolastico, sono attori partecipi e attivi nelle attività di promozione ed educazione sull'uso consapevole delle TIC e della Rete, nonché sull'uso responsabile degli strumenti personali (pc, smartphone, etc). Come parte della comunità educante sono tenuti a relazionarsi in modo costruttivo con i/le docenti sulle linee educative che riguardano le TIC e la Rete e - ivi incluso il documento di ePolicy - comunicare con loro circa i problemi rilevati quando i/le propri/e figli/e non usano responsabilmente le tecnologie digitali o Internet.

È estremamente importante che accettino e condividano quanto scritto nell'ePolicy d'Istituto e nel patto di corresponsabilità in un'ottica di collaborazione reciproca. Si promuove il coinvolgimento dei rappresentanti di genitori/adulti di riferimento all'interno del percorso di definizione e implementazione dell'ePolicy.

## GLI ENTI ESTERNI PUBBLICI E PRIVATI E LE ASSOCIAZIONI

Enti esterni pubblici e privati, il mondo dell'associazionismo dovranno conformarsi alla politica della scuola riguardo all'uso consapevole delle TIC e della rete per la realizzazione di iniziative nelle scuole, finalizzate a promuovere un uso positivo e consapevole delle Tecnologie Digitali da parte dei più giovani, e/o finalizzate a prevenire e contrastare situazioni di rischio online e valutare la rispondenza delle proposte di attività di sensibilizzazione/formazione alle esigenze di qualità contenute nel documento di ePolicy. Dovranno inoltre promuovere comportamenti sicuri durante le attività che si svolgono con gli/le studenti e verificare di aver implementato una serie di misure volte a garantire la tutela dei minori nel caso di insorgenza di problematiche e ad assicurarne la tempestiva individuazione e presa in carico.

Il Dirigente Scolastico in base all'atto di indirizzo si impegna ad incrementare le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network, dei media tenendo conto delle nuove Linee Guida per AI D.M. 166 del 09/08/25, prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione del bullismo, anche informatico in ottemperanza alla legge 17 maggio 20 24 N. 70.

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse sono tenuti a mantenere un comportamento etico e professionale centrato sul benessere e sull'ascolto dei minori. È fatto divieto assoluto di violare la loro privacy, specialmente per quanto riguarda la condivisione di immagini o contatti privati. Per garantire tale tutela, i professionisti esterni devono obbligatoriamente visionare e sottoscrivere i protocolli dell'Istituto (codice di condotta e procedure di segnalazione) prima di iniziare qualsiasi attività, accettando le responsabilità e le sanzioni previste in caso di inadempienza.

---

## 1.3 Integrazione ePolicy nei documenti scolastici

(Il paragrafo spiega in che modo integrare il documento nel Regolamento dell'Istituto Scolastico da aggiornare con specifici riferimenti all'E-policy, così come nel RAV e all'interno del Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto).

La trasversalità dell'ePolicy rende necessaria una sua integrazione nell'ambito dei documenti che disciplinano il funzionamento dell'Istituto Scolastico.

**Il Regolamento dell'Istituto scolastico**, che rappresenta il principale punto di riferimento normativo, dovrà essere aggiornato in modo tale da dare contezza dell'adozione dell'ePolicy, e richiamare le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione in ambiente scolastico.

Anche il **Patto di Corresponsabilità educativa** tra scuola e famiglia dovrà essere integrato con gli opportuni riferimenti all'ePolicy, puntualizzando, da un lato l'impegno dell'Istituto ad organizzare eventi formativi/informativi a beneficio dei genitori, e dall'altro l'impegno di questi ultimi a partecipare in maniera proattiva a tali eventi.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, per la sua funzione di carta d'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, nel quale si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, deve contenere anche le progettualità relative ad azioni media educative legate al percorso di ePolicy.

Così come il PTOF è il risultato di una consapevole concertazione fra le componenti delle istituzioni scolastiche (Dirigente Scolastico, docenti, alunni, genitori) e fra queste e il territorio, il patto di corresponsabilità rappresenta l'assunzione di responsabilità da parte di tutti coloro che svolgono un ruolo attivo nella Comunità educante.

Il Regolamento dell'Istituto Scolastico viene aggiornato con specifici riferimenti all'E-policy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

#### **Utilizzo del Laboratorio di Informatica, delle Postazioni di Lavoro e di Internet**

1. **Uso responsabile:** Tutte le apparecchiature informatiche costituiscono patrimonio comune dell'Istituto e devono essere utilizzate con cura e rispetto.
2. **Finalità esclusiva:** I laboratori e le postazioni informatiche possono essere impiegati unicamente per attività didattiche, formative o funzionali all'insegnamento, rivolte a studenti, docenti e personale scolastico.
3. **Registrazione obbligatoria:** Ogni utilizzo del laboratorio — individuale o con classe — deve essere registrato sull'apposito registro, indicando nome del docente, classe (se applicabile), orari di ingresso/uscita e finalità dell'accesso. Tale registrazione è necessaria per tracciare eventuali malfunzionamenti o danni e per documentare l'effettivo uso delle risorse. Internet a scuola

L'utilizzo della rete interna/esterna (web) deve avvenire all'interno della programmazione didattica e nell'ambito delle esigenze relative agli uffici amministrativi.

La scuola favorisce una "alfabetizzazione informatica" in modo che Internet possa essere una risorsa. Il docente è il primo soggetto che favorisce l'uso corretto della rete, guidando gli studenti nelle attività online, stabilendo obiettivi chiari di ricerca, insegnando le strategie appropriate nella definizione e gestione della risorsa informatica

#### **Sicurezza delle TIC (versione ultra-sintetica per ePolicy)**

La scuola garantisce la sicurezza delle TIC tramite filtri, firewall e controlli periodici. È vietato accedere a siti non didattici, scaricare contenuti illegali o software non autorizzati, modificare impostazioni di sicurezza o usare la rete per fini personali. L'uso di dispositivi esterni richiede autorizzazione e scansione antivirus. Tutte le attività online sono tracciate e soggette a verifica.

#### **Reati e violazioni della legge**

L'Istituto ha stabilito norme e comportamenti corretti per prevenire condotte inappropriate o illecite. Resta inteso che la scuola non è responsabile per violazioni commesse volontariamente dagli utenti.

#### **Utilizzo dei servizi internet**

L'insegnante di classe che ha nella propria programmazione l'utilizzo di Internet è responsabile di quanto avviene nelle proprie ore di laboratorio.

L'invio e la ricezione di e-mail e allegati è soggetto ad autorizzazione ed utilizza di norma

le email istituzionali fornite dalla scuola. È vietato utilizzare e-mail personali ad uso privato.

È vietata la pratica delle chat-line.

Gli studenti non possono usare i computer in rete senza l'ausilio e il coordinamento del docente. È vietato il download a fini personali di file musicali, foto, software, video, ecc., tranne nel caso di specifiche attività didattiche preventivamente programmate e autorizzate.

Il mancato rispetto da parte degli studenti delle norme così definite comporterà la comminazione di sanzioni disciplinari.

#### **Linee guida per gli alunni**

Gli studenti devono usare i dispositivi solo per attività didattiche, non condividere dati personali o foto, non scaricare né copiare contenuti senza autorizzazione, evitare giochi ed e-mail personali, salvare i file negli spazi assegnati e segnalare immediatamente al docente qualsiasi contenuto inappropriato.

#### **Linee guida per docenti e personale ATA**

Docenti e personale ATA devono:

- non salvare e-mail o file personali sui computer o sul server scolastico;
- archiviare i propri file solo in cartelle personali o di classe, mai sul desktop;
- chiudere la connessione, spegnere il computer e disattivare la navigazione al termine dell'uso;
- ricordare agli studenti che le violazioni comportano sanzioni disciplinari;
- evitare di lasciare file obsoleti o di grandi dimensioni sui dispositivi per non occupare spazio inutilmente.

---

## **1.4 Condivisione e comunicazione dell'ePolicy**

### **Il paragrafo dettaglia i seguenti aspetti:**

1. il curriculum sulle competenze digitali per la comunità educante (il DigComp2.2);
2. Informazione della comunità educante (in particolare le famiglie) sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali con relative informative;
3. Come comunicare e condividere l'epolicy con gli attori pubblici e privati (enti, aziende, associazioni, etc) che realizzano iniziative nelle scuole sui temi dell'educazione civica digitale con relative informative).

### **1. Informazione della comunità educante (in particolare le famiglie) sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali con relative informative;**

L'efficacia dell'ePolicy è direttamente proporzionale a livello di conoscenza e diffusione all'interno della comunità scolastica ivi comprese le famiglie. Il documento rappresenta il canale interno privilegiato per informare, responsabilizzare e collaborare sui temi della rete e delle tecnologie a scuola con l'intera comunità scolastica.

In tal senso, il documento è accompagnato da versioni, allegare e sintetiche, all'interno delle quali sono individuati gli elementi principali del documento; una versione è diretta agli studenti ed una è diretta alle famiglie con un linguaggio e una presentazione dei contenuti adeguata, flessibile e chiara. La versione sintetica rivolta agli studenti è inserita all'interno delle attività didattiche dell'educazione alla cittadinanza mentre la versione per le famiglie è consegnata nel corso dei colloqui scuola-famiglia.

Il documento è altresì pubblicato sul sito della scuola ed inserito nel Patto di corresponsabilità.

## **2. Come comunicare e condividere l'ePolicy con gli attori pubblici e privati (enti, aziende, associazioni, etc) che realizzano iniziative nelle scuole sui temi dell'educazione civica digitale con relative informative).**

La presenza dell'ePolicy nell'Istituto scolastico è garanzia, per il territorio, della presenza di un presidio informato, sensibile e attento sulla rete e le tecnologie in relazione con i più giovani.

In questo senso l'Istituto può rappresentare per le Istituzioni del territorio, le aziende, e le realtà del Terzo Settore un luogo di confronto privilegiato e di sperimentazione per tutti coloro che intendono costruire progetti di cittadinanza digitale rivolte ai più giovani.

A tal fine l'adozione dell'ePolicy è comunicata all'USR di riferimento e al Municipio (servizi istruzione e servizi sociali) attraverso gli allegati sintetici progettati che indicano gli elementi del documento e le prospettive per la comunità.

Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e ratificata dal Consiglio di Istituto

### **Strategie per la comunicazione**

Per garantire una comunicazione efficace, l'ePolicy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

- approvazione al Collegio Docenti
- pubblicazione sul sito web dell'Istituto
- presentazione a studenti e genitori durante incontri dedicati
- comunicazione ufficiale all'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana e al Comune di Chianciano Terme

---

## **1.5 - I Piani di Azione dell'ePolicy**

I piani di azione rappresentano il **programma triennale** di obiettivi che la scuola intende realizzare per promuovere la conoscenza delle regole e dei protocolli di intervento che sono stati adottati con il documento di ePolicy nella comunità scolastica.

Nei Piani di Azione sono riportati **gli impegni e le responsabilità** che la scuola si assume per promuovere sui temi dell'educazione civica digitale e dell'utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie e della rete:

- la rilevazione dei bisogni
- le iniziative informative e formative,
- la formazione di docenti, studenti e studentesse, e famiglie,
- il monitoraggio e la valutazione delle azioni (laddove possibile, anche all'interno del RAV);

I Piani di Azione si distinguono tra standard, comuni ad ogni scuola che ha adottato l'ePolicy, e autoprodotti ovvero definiti dalla scuola sulla base del proprio contesto territoriale e delle collaborazioni in essere con Istituzioni, associazioni e aziende.

## 1° ANNO DI ATTIVITA' CON L'EPOLICY

### MODULO I

- Realizzare un evento di presentazione dell'ePolicy ai docenti dell'Istituto;
- Realizzare un evento di diffusione dell'ePolicy in occasione degli Open Day e/o in occasione del SID dell'Istituto dedicato alle famiglie ed a studenti/esse;
- Diffondere l'ePolicy negli ambienti scolastici, a studenti e studentesse, docenti e famiglie attraverso le versioni friendly dell'ePolicy;

### MODULO II

- Effettuare una rilevazione del fabbisogno formativo dei docenti sui temi dell'educazione civica digitale;
- Effettuare una rilevazione di interessi, bisogni e comportamenti delle famiglie sull'uso positivo del digitale;
- Avviare l'introduzione del kit didattico come metodo e risorsa di lavoro in alcune classi pilota;

### MODULO III

- Integrare l'ePolicy (norme, regolamenti e procedure) nei documenti dell'Istituto;
- Aggiornare la Politica d'Uso Accettabile (PUA) della scuola ed il regolamento BYOD dell'Istituto;

### MODULO IV

- Definizione, a partire da quanto definito nell'ePolicy, delle procedure di segnalazione anche con linguaggio child/youth friendly perché possano essere accessibili a studenti e studentesse;
- Realizzare una reportistica delle segnalazioni ricevute e dei relativi esiti.

## 2° ANNO DI ATTIVITA' CON L'EPOLICY

### MODULO I

- Realizzare una formazione rivolta ai docenti dell'Istituto, sulla base dei risultati della rilevazione svolta nel corso del primo anno, anche attraverso il supporto di esperti/associazioni esterne o avvalendosi del percorso disponibile sul sito di Generazioni Connesse. La formazione deve coprire almeno il 60% del corpo docente.

### MODULO II

- L'istituto utilizza il kit didattico come pratica metodologica e risorse a disposizione dei docenti per i percorsi di ECD attraverso la formazione specifica sviluppata per i docenti attraverso il sito di Generazioni Connesse;
- Effettuare una rilevazione di interessi, bisogni, comportamenti, abitudini di studenti e studentesse sui temi dell'educazione civica digitale;
- Realizzare una formazione rivolta agli studenti e alle studentesse attraverso il percorso previsto sulla piattaforma di Generazioni Connesse;
- Realizzare una formazione rivolta alle famiglie attraverso il percorso previsto sulla piattaforma di Generazioni Connesse

L'Istituto Comprensivo "Federigo Tozzi" per garantire l'allineamento dell'ePolicy con le esigenze della comunità scolastica, si impegna a porre in essere una serie di azioni specifiche, da completare entro ogni annualità scolastica. Queste azioni saranno guidate da commissioni e gruppi di lavoro appositamente costituiti, con compiti e responsabilità ben definiti.

### Team Antibullismo e per l'Emergenza

Questo team si occupa di affrontare e gestire situazioni specifiche legate al bullismo e al cyberbullismo, garantendo un supporto tempestivo e adeguato.

I compiti principali del Team Antibullismo e per l'emergenza sono: intervenire in situazioni di emergenza, promuovere percorsi educativi mirati, fornire supporto psicologico e relazionale

Gli stessi componenti del team opereranno in sinergia e promuovono azioni di sensibilizzazione e formazione, nonché si preoccupano di coordinare le attività di implementazione dell'e-Policy intraprese.

Il nostro Istituto ha inserito nel Ptof il Progetto "**Il bullismo non ha like**". Il progetto, articolato nei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria), si fonda sul principio che la prevenzione del bullismo e la promozione del benessere a scuola debbano iniziare fin dai primi anni di formazione. Le attività previste saranno attentamente calibrate in base alle diverse fasce d'età, riconoscendo il ruolo centrale che le relazioni tra pari rivestono nel percorso di crescita e sviluppo di ogni alunno.

Tra le attività proposte :

- Partecipazione alla Giornata Nazionale contro il Bullismo e Cyberbullismo, organizzata dal MIUR.
  - Somministrazione alle classi di questionari anonimi per monitorare l'analisi dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Questionari ELISA e "Generazione Z": monitoraggio e autovalutazione
  - Proiezione di filmati, cortometraggi, cartoni animati e documentari, diversificati a seconda delle fasce d'età.
  - Discussione guidata relativa alle proiezioni proposte.
  - Percorsi di lettura in relazione all'età e all'interesse degli studenti, eventuali incontri con autori se disponibili
- ATTIVITA'  
PROPOSTE
- Realizzazione di disegni, cartellonistica, produzione di elaborati scritti, creazione di slogan, prodotti multimediali sulla tematica.
  - Incontri formativi/informativi con la Polizia Postale o altre figure istituzionali per alunni, docenti e genitori.
  - Eventuale partecipazione al Progetto "Patentino digitale per un uso consapevole del web e dei social" - Regione Toscana
  - partecipazione al progetto Generazioni Connesse e realizzazione della Epolicy di Istituto
  - Partecipazione al Safer Internet Day (Classi IV e V) e scuola Secondaria

### Azioni da svolgere nei prossimi 3 anni:

- Organizzare un evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto alle studentesse ed agli studenti;
- Organizzare un evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto ai docenti;
- Coinvolgere una rappresentanza dei genitori per individuare i temi di maggiore interesse nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza digitale;
- Organizzare incontri con esperti per i docenti sulle competenze digitali;
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity);
- Promuovere incontri e laboratori per studenti e studentesse dedicati all'Educazione Civica Digitale;
- Organizzare uno o più incontri per la promozione del rispetto della diversità: rispetto delle differenze di genere; di

orientamento e identità sessuale; di cultura e provenienza, etc., con la partecipazione attiva degli/le studenti/studentesse

---

## 1.6 - Le risorse di Generazioni Connesse

### Risorse di Generazioni Connesse:

- [Kit Didattico](#)
- Area formazione (per docenti, famiglie, studenti/sse con ePolicy)
- Canale [Youtube](#) (webinar, video-stimolo, serie per target differenti)
- Canale [TikTok](#)
- Canale [Instagram](#)
- Canale [Facebook](#)

Il sito Generazioni Connesse, al fine di promuovere e favorire la cittadinanza digitale, mette a disposizione di tutti gli studenti e dell'intera Comunità educante numerose risorse, alle quali è possibile accedere anche attraverso i link sopra riportati.

## Cap 2 - Sensibilizzazione e prevenzione

---

### 2.1 - Sensibilizzazione e prevenzione

(Il capitolo raccoglie indicazioni su azioni formative per studenti/esse, famiglie e docenti con obiettivi a breve e lungo termine e riferimenti normativi (es legge 92 2019 su ECD). I rischi online andranno in appendice come glossario, sul sito come approfondimenti, sul kit didattico come attività.

La quotidianità in rete di ciascuno dei componenti della comunità scolastica - docenti, studenti e famiglie - deve essere caratterizzata da una consapevolezza critica delle caratteristiche degli ambienti e dei servizi online affiancata alle competenze per vivere al meglio il mondo connesso.

In questa direzione l'ePolicy è un documento che sviluppa azioni e interventi con l'obiettivo di raggiungere l'intera comunità scolastica e promuovere, ciascuno secondo il proprio ruolo, una cittadinanza digitale composta dalla conoscenza dei diritti in rete, dei rischi e delle opportunità per una partecipazione attiva e responsabile nella rete.

Per ridurre l'insorgenza di situazioni di pericolo, l'Istituto promuove una strategia basata sul riconoscimento dei rischi e sulla prevenzione attiva. L'obiettivo è fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per identificare e segnalare le criticità agli adulti di riferimento, agendo su due fronti: la **sensibilizzazione**, per innescare cambiamenti comportamentali e fornire soluzioni pratiche, e la **prevenzione**, mirata a potenziare le competenze digitali e la sicurezza online.

Poiché i comportamenti a rischio derivano spesso da uno sviluppo emotivo e cognitivo ancora in corso — o da una gestione complessa delle relazioni e dell'empatia — l'Istituto coinvolge l'intera comunità educante (alunni, genitori e docenti) in progetti specifici volti a definire il limite tra legalità e uso consapevole delle tecnologie.

---

### 2.2 - Il Curricolo Digitale

Per realizzare questo obiettivo l'istituto utilizza le risorse messe a disposizione a livello nazionale e internazionale.

Il DigComp 2.2, framework europeo sulle competenze digitali, permette di costruire una cornice precisa in cui inquadrare i temi e le corrispondenti competenze da proporre nell'Istituto non solo per gli studenti.

Al suo interno vengono identificati alcuni temi sui quali è costruita una proposta specifica per le famiglie e gli studenti (formazione). Tale cornice trova poi sviluppo specifico, per gli studenti, nel curriculum di educazione alla Cittadinanza Digitale previsto dalla L. 92/2019. Il curriculum prende forma attorno all'ePolicy e le attività didattiche sono legate al documento ed alle scelte dell'Istituto al suo interno.

Nel curriculum va previsto in ogni classe un appuntamento didattico specifico, calibrato sull'età degli alunni, e l'utilizzo dei kit didattici per favorire da parte degli studenti una maggiore conoscenza e consapevolezza delle finalità del presente documento.

I regolamenti e le attività sviluppate sul tema della prevenzione presenti nell'ePolicy sono parte, costante ma non esclusiva,

delle azioni di disseminazione e sensibilizzazione descritte ed attuate dall'Istituto.

---

## 2.3 - Il Kit Didattico

L'e-Policy prevede, a livello macro, un lavoro di lettura e d'intenti condivisi dall'intera comunità scolastica, a livello micro, invece, immagina che la singola classe lavori anche su tematiche direttamente collegate alla sicurezza in rete, ma complesse e di non immediata ricaduta nelle programmazioni scolastiche (etica e digitale, algoritmi, datafication). A tal fine si è progettato e predisposto del materiale che possa funzionare sia da attivatore, sia d'accompagnamento ai docenti e agli studenti nella fase più delicata ed incisiva del processo di prevenzione: la lezione in classe.

Pertanto, il progetto Generazioni Connesse, a supporto del lavoro dell'e-Policy ha previsto per i docenti e studenti di ogni segmento scolare un nuovo [Kit Didattico](#) che contiene materiali per le lezioni e per il proprio aggiornamento, a partire dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di secondo grado. Il Kit può essere usato nella sua interezza oppure può essere oggetto di selezione e scelta, sulla base di quanto fatto dal docente.

# Cap 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola

---

## 3.1 - Protezione dei dati personali e GDPR

La protezione dei dati personali delle persone fisiche costituisce un diritto fondamentale. L'art. 8, par. 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e l'art. 16, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE») stabiliscono che ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano. Le principali normative di riferimento sono il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati 2016/679 noto anche come GDPR, e il Dlgs 196/2003 conosciuto come Codice Privacy.

Il settore dell'istruzione è particolarmente impattato dalla tematica privacy in considerazione del fatto che gli Istituti Scolastici sono chiamati, necessariamente, a trattare un'enorme mole di dati personali.

Con l'entrata in vigore del GDPR è stato introdotto l'obbligo per ciascun Istituto scolastico di provvedere alla designazione di un Responsabile della protezione dei dati personali (RPD o DPO).

I principali obblighi in materia di protezione dei dati personali consistono nella definizione di un "organigramma privacy", nel rilascio dell'informativa al momento della raccolta dei dati e nella tenuta di un registro dei trattamenti.

**Modalità e tutele:** L'Istituto tratta i dati personali di studenti, famiglie e personale nel pieno rispetto del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e del Codice privacy (D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in particolare in ottemperanza al D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 (che in Italia fissa a 14 anni l'età minima per esprimere autonomamente il consenso al trattamento dei dati per i servizi della società dell'informazione), è indispensabile il consenso dei genitori (o di chi esercita la responsabilità genitoriale) per la creazione e l'utilizzo dell'account Google Workspace for Education per gli alunni del primo ciclo (scuola primaria e secondaria di primo grado).

● **Raccolta del Consenso:** La scuola provvederà a raccogliere il consenso attraverso un apposito modulo, che includerà un'informativa dettagliata sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR. Tale informativa specificherà le finalità del trattamento, i tipi di dati trattati, i diritti degli interessati e le modalità di esercizio di tali diritti). I dati raccolti tramite sistemi informatici scolastici — quali registri elettronici, piattaforme didattiche, elenchi utenti o materiali audiovisivi a fini educativi — sono utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali e didattiche, strettamente connesse al percorso formativo degli studenti.

### Immagini, video e pubblicazioni

- Pubblicare foto o video (su sito, social o bacheche) solo previo consenso scritto.
- Rispettare scrupolosamente eventuali dinieghi: se un genitore nega il consenso, evitare qualsiasi forma di esposizione.
- Non diffondere elenchi o graduatorie contenenti dati identificativi completi degli alunni.

## 3.2 - Strumenti di comunicazione online (PUA)

La Politica d'Uso Accettabile e Responsabile della Rete (P.U.A.) è un documento che racchiude una serie di regole legate all'utilizzo della rete a scuola e a casa da parte di studenti e di tutto il personale (compresi i professionisti esterni che lavorano in contesto scolastico), integrante il DPS (Documento programmatico sulla Sicurezza). Il documento, che funge da raccordo, si compone di punti strategici riguardanti non solo i vantaggi di internet a scuola ma anche i rischi connessi all'online, nella valutazione di quei contenuti presenti in rete e di quelle azioni negative che possono comprometterne l'uso positivo. Fra queste attività: ricercare materiale non consono allo stile educativo della scuola; produrre vere e proprie azioni illecite; giocare online con la rete scolastica; violare la privacy e i diritti d'autore, etc... Nella Politica d'Uso Accettabile e Responsabile della Rete (P.U.A.) vengono definite, dunque, le regole di utilizzo fra tutti gli attori in gioco, nel rispetto dei dati sensibili di ciascuno, in particolar modo degli alunni e delle alunne.

Il Regolamento di Istituto stabilisce che:

### Internet a scuola

L'uso della rete (interna ed esterna) deve rientrare nella programmazione didattica o nelle esigenze amministrative. La scuola promuove l'alfabetizzazione informatica, affinché Internet sia una risorsa utile: il docente ha un ruolo centrale nel guidare gli studenti all'uso corretto della rete, definendo obiettivi chiari e strategie adeguate. L'Istituto regola l'accesso a Internet nei laboratori con norme volte a garantirne un utilizzo appropriato.

### Le strategie attuate dalla scuola per garantire la sicurezza delle TIC

L'Istituto adotta specifiche strategie per garantire la sicurezza delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC): il Dirigente scolastico, sentito l'amministratore di sistema, può limitare l'accesso alla rete interna ed esterna tramite strumenti di protezione come firewall e filtri URL. È vietato utilizzare la rete per scopi non didattici, scaricare contenuti protetti da copyright o software non autorizzati, modificare le impostazioni di sicurezza dei dispositivi o accedere a siti non pertinenti all'attività scolastica.

Il sistema è soggetto a controlli periodici: vengono monitorati file, cronologie di navigazione e traffico Internet. Gli utenti devono chiudere la connessione al termine dell'uso, sottoporre a controllo antivirus eventuali dispositivi esterni (es. chiavette USB) e ottenere autorizzazione per il loro impiego. L'aggiornamento degli antivirus avviene settimanalmente, e la pubblicazione in rete del materiale didattico è consentita nel rispetto del regolamento e delle normative vigenti.

### Utilizzo dei servizi internet

L'insegnante è responsabile dell'uso di Internet durante le proprie ore di laboratorio. È consentito l'uso esclusivo delle email istituzionali, previa autorizzazione, mentre è vietato ricorrere a email personali o a chat-line. Gli studenti possono utilizzare i computer in rete solo sotto la supervisione del docente e non possono scaricare file (musica, video, software, ecc.) per fini personali, salvo casi didattici specifici e autorizzati. Il mancato rispetto di queste norme comporta sanzioni disciplinari.

### Linee guida per alunni e personale scolastico:

#### Per gli studenti:

- È vietato utilizzare giochi, locali o online.
- I file devono essere salvati solo in cartelle personali o di classe, mai sul desktop o in cartelle di programma senza autorizzazione.
- Non condividere dati personali (nome, indirizzo, telefono) né informazioni sulla scuola.

- Non inviare foto personali o di amici.
- Chiedere sempre il permesso al docente prima di scaricare documenti da Internet.
- Segnalare immediatamente al docente immagini inappropriate ricevute o trovate online, senza rispondere al mittente.
- È vietato inviare email personali o copiare materiale da Internet senza autorizzazione.

#### Per docenti e personale ATA:

- Non lasciare email o file personali sui computer o sul server della scuola.
- Salvare i propri file esclusivamente in cartelle personali o di classe.
- Chiudere la connessione Internet e spegnere il computer al termine dell'uso; disattivare l'accesso alla rete se attivato.
- Ricordare agli studenti che violare le norme comporta sanzioni disciplinari.
- Evitare di conservare su computer file ingombranti o non più utilizzati, per non occupare spazio inutilmente.
- L'uso del cellulare a scuola è regolamentato dal Regolamento di Istituto.

## 3.3 - BYOD

La presente ePolicy conterrà indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Miur per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD, "Bring your own device"). Risulta infatti fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e riflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella e per la didattica.

## Cap 4 - Segnalazione e gestione dei casi

---

### 4.1 - Cosa Segnalare

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse (vedi allegati a seguire). Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Queste, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola.

Nelle procedure sono indicate le figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso, nonché le modalità di coinvolgimento del Dirigente Scolastico e del Referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Inoltre, la scuola individua le figure che costituiranno un team preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti).

Nell'affrontare i casi prevediamo la collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio (che verranno richiamati più avanti), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

**Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica.** La condivisione avverrà attraverso assemblee scolastiche che coinvolgono i genitori, gli studenti e le studentesse e il personale della scuola, con l'utilizzo di locandine da affiggere a scuola, attraverso news nel sito della scuola e durante i collegi docenti e attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione.

#### **A seguire, le problematiche a cui fanno riferimento le procedure allegate:**

**Cyberbullismo:** è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/le studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).

**Adescamento online:** se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minore e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.

**Sexting:** nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere, per quanto possibile, la rimozione del materiale on-line e il blocco della sua diffusione per mezzo dei dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete.

Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

#### Vi suggeriamo, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizio di Helpline 19696 e Chat di Telefono Azzurro per supporto ed emergenze;
- Clicca e segnala di Telefono Azzurro e STOP-IT di Save the Children Italia per segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

Il personale docente del nostro Istituto, qualora sospetti o abbia la certezza che uno studente o una studentessa sia vittima o responsabile di episodi di cyberbullismo, sexting o adescamento online, può attivare procedure operative ben definite e avvalersi del supporto dell'intera comunità scolastica.

Gli studenti, i genitori, i docenti e tutto il personale operante nella scuola possono segnalare al Team Antibullismo casi sospetti o evidenti di cyberbullismo, sexting, adescamento online.

La segnalazione può avvenire in vari modi:

- parlandone direttamente con l'insegnante, il quale formalizzerà, la segnalazione attraverso la scheda di prima segnalazione
- utilizzando la scheda di prima segnalazione, disponibile sui tavoli del personale ATA e scaricabile dal sito web dell'Istituto sezione REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA, da compilare ed imbucare nella cassetta dedicata.
- compilando il modulo google <https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScps24j2u8wVr12I4UEqPV1lofrFCV074s6IYpfReckO0aXdw/viewform?usp=sharing>
- scrivendo una mail all'indirizzo [irenemg@comprensivochiancianoterme.it](mailto:irenemg@comprensivochiancianoterme.it)

## 4.2 - Quali strumenti e a chi

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale (ex [art. 357 c.p.](#)) in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Il Codice Penale Italiano, all'[art. 357](#), definisce il pubblico ufficiale come colui che esercita una "pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa". Questa definizione si estende ai docenti nel momento in cui sono impegnati nell'esercizio delle loro funzioni all'interno degli istituti scolastici.

La Corte di Cassazione, con la sentenza [n. 15367/2014](#), ha ribadito la qualifica di pubblico ufficiale per l'insegnante, estendendo tale riconoscimento non solo alla tenuta delle lezioni, ma anche a tutte le attività connesse. Questo include, ad esempio, gli incontri con i genitori degli allievi.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite da un team di docenti composto da:

1. Dirigente
2. Docente referente,
3. L'animatore digitale (secondo il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, abbreviato in PNSD, introdotto dalla Legge 107/2015)

4. Referente bullismo (ex. Legge Italiana Contro il Cyberbullismo, l. 71/2017)
5. Altri docenti già impegnati nelle attività di promozione dell'educazione civica.

Le situazioni di pregiudizio presunto o reale possono richiedere il supporto e l'intervento di esperti esterni alla scuola.

#### **Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due macro - casi:**

**CASO A (SOSPETTO)** - Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

In questo caso, l'informazione relativa al sospetto deve essere inoltrata al Referente e al team dei docenti "antibullismo" con l'obiettivo di allertare il Dirigente. La comunicazione dovrebbe avere una forma scritta e riportare tutti i dati e le informazioni in maniera dettagliata e oggettiva. Da qui, il Dirigente e i docenti coinvolti procedono alla valutazione del caso (valutare l'invio o meno della relazione agli organi giudiziari preposti) e agiscono tramite percorsi di sensibilizzazione.

**CASO B (EVIDENZA)** - Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

In questo caso, l'informazione relativa al sospetto deve essere inoltrata al Referente e al team dei docenti "antibullismo" con l'obiettivo di allertare il Dirigente. La comunicazione dovrebbe avere una forma scritta e riportare tutti i dati e le informazioni in maniera dettagliata e oggettiva. Da qui, si procede alla valutazione approfondita e alla verifica di quanto segnalato, avviando (se appurato la rilevanza penale) la procedura giudiziaria con denuncia all'autorità giudiziaria per attivare un procedimento penale.

Qualora si rilevasse un fatto riconducibile alla fattispecie di reato, l'insegnante - nel ruolo di pubblico ufficiale - non deve procedere con indagini di accertamento ma ha sempre l'obbligo di segnalare l'evento all'autorità giudiziaria. (ex. l. 71/2017). Con autorità competente si intendono:

- Procure Ordinarie: nel caso in cui il minore/i sia la vittima/e e il presunto autore del reato sia maggiorenne,
- Procura Minorile: in caso il presunto autore del reato sia minorenni.

Vi è anche l'obbligatorietà della segnalazione delle situazioni di pregiudizio a carico dei minori: L. 216/1991: per le situazioni di grave rischio l'istituzione scolastica è tenuta alla segnalazione delle medesime. Per pregiudizio si intende una condizione di rischio o grave difficoltà che provocano un danno reale o potenziale alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità del bambino, nell'ambito di una relazione di responsabilità, fiducia o potere.

La segnalazione come da procedura interna è il primo passo per aiutare un minore che vive una situazione di rischio o di grave difficoltà e va intesa come un momento di condivisione e solidarietà nei confronti del minore. La mancata segnalazione costituisce, infatti, omissione di atti d'ufficio (art.328 C.P.).

Può essere utile, valutando accuratamente ciascuna situazione, attivare colloqui individuali con tutti i minori coinvolti, siano essi vittime, testimoni e/o autori. È importante considerare il possibile coinvolgimento dei genitori e di coloro incaricati della tutela dei minori coinvolti. L'intervento va indirizzato valutando l'eventuale impatto educativo e/o il contesto emotivo senza discriminare tra vittime, testimoni e/o autori.

Prevedere possibili incontri di mediazione tra i minori coinvolti vanno ponderati con la consapevolezza del loro stato emotivo, anche e in base agli elementi raccolti in merito del fatto/episodio avvenuto (elementi che si dovrebbero valutare di caso in caso). Importante è prevedere il coinvolgimento dei genitori sia della vittima che del bullo (ove possibile).

Anche i genitori devono e possono segnalare casi di sospetto o evidenza dei fenomeni, segnalarlo al Dirigente, o al docente

coordinatore di classe o referente di istituto oppure direttamente al team antibullismo attraverso apposita procedura che definisce l'istituto (mail ad hoc, tramite gli uffici e postazioni specifiche, etc...).

Gli insegnanti e i genitori, come studenti e studentesse, si possono rivolgere alla Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 19696, attraverso la chat disponibile sul [sito](#) o tramite chat WhatsApp per ricevere supporto e consulenza. Per tutti i dettagli, il riferimento è agli allegati con le procedure.

### **Strumenti a disposizione di studenti/esse**

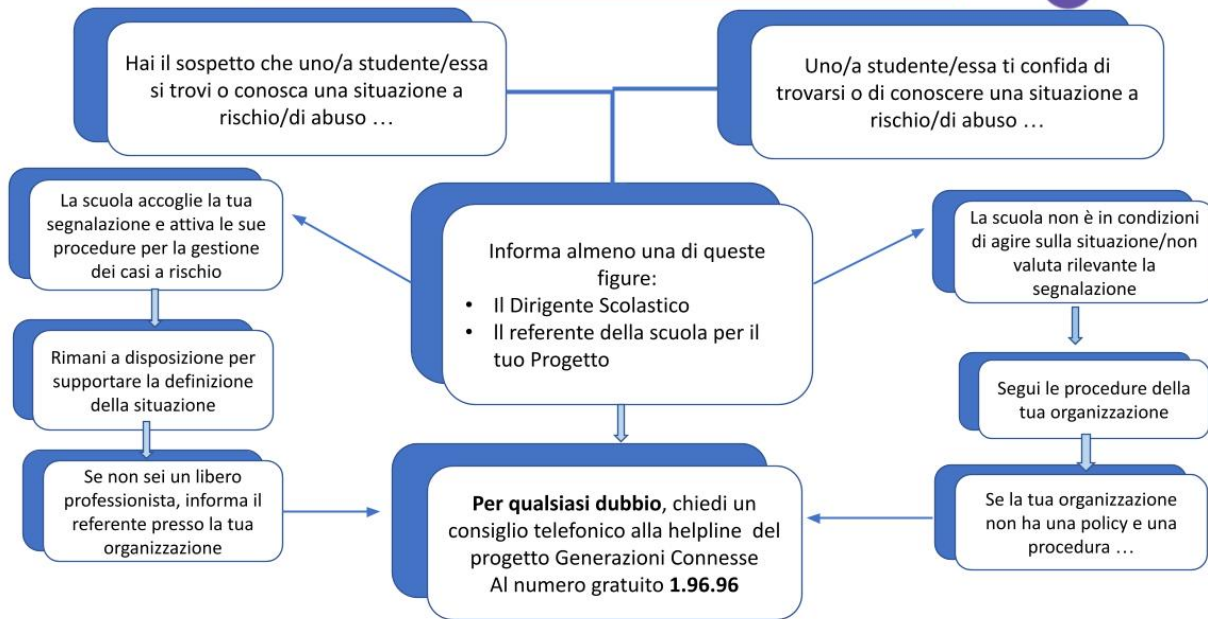
Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola può prevedere alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione: un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni; scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola; sportello di ascolto con professionisti; docente referente per le segnalazioni.

In particolare, sarebbe utile che la scuola attivi un sistema di segnalazione utile anche al monitoraggio dei fenomeni dal quale partire per integrare azioni didattiche preventive e giornate di sensibilizzazione, insieme agli Enti/Servizi presenti sul territorio di riferimento. Importante, altresì, immaginare e programmare percorsi di peer education per la prevenzione e il contrasto degli agiti.

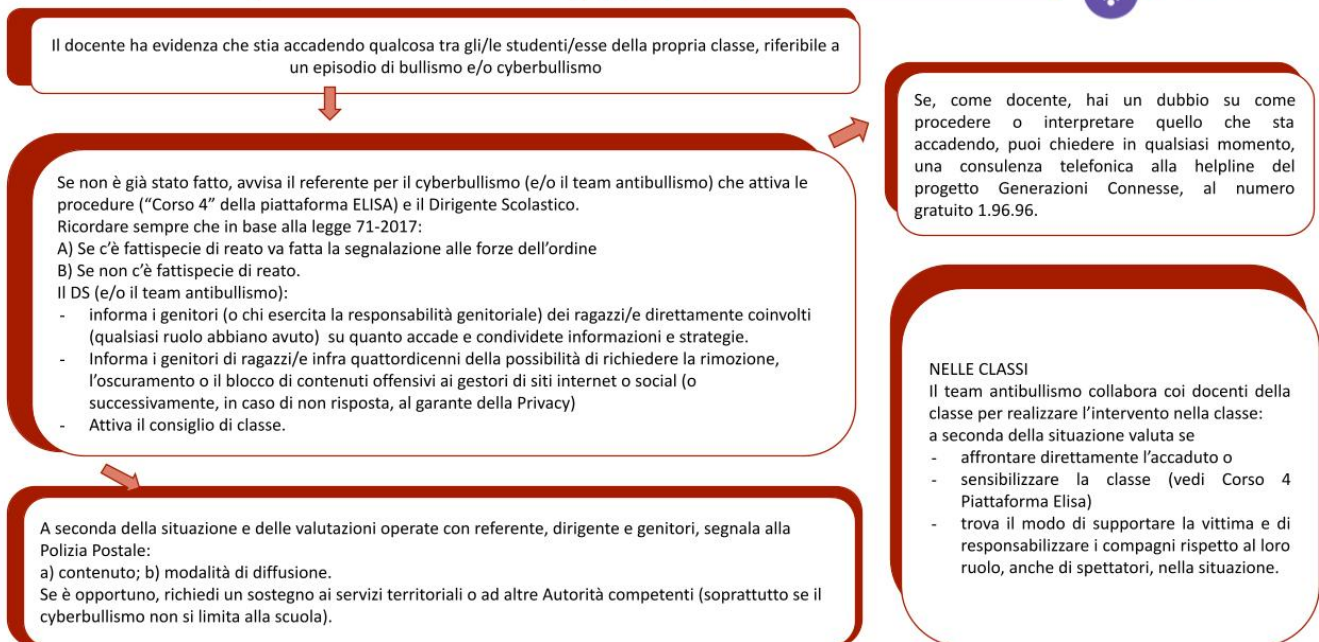
Per ulteriori chiarimenti in merito, si rimanda al Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse, integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la DID e relative sanzioni, alle [Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del MI \(Ministero dell'Istruzione\)](#) aggiornate al 2021, al Patto educativo di corresponsabilità e annessa appendice relativa agli impegni che le parti in causa dovranno assumere per l'espletamento efficace della DID e, in ultimo, al Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, allegato al PTOF.

## **Procedure**

## Procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola



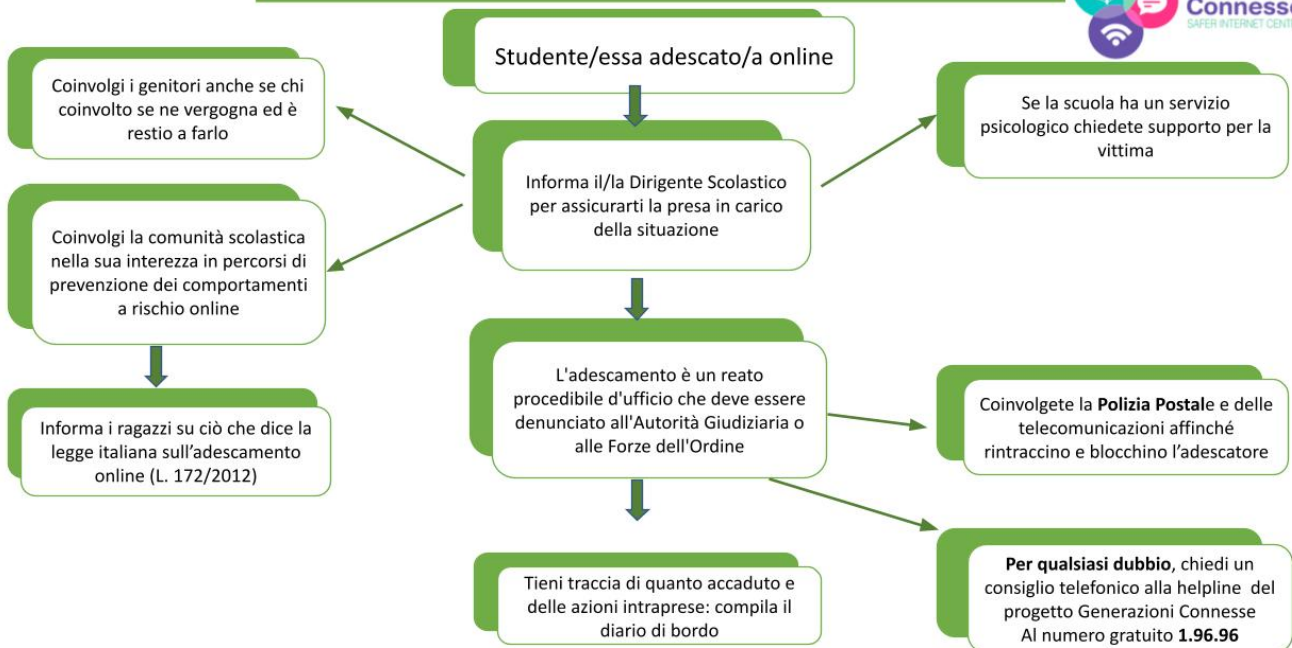
## Procedure interne: cosa fare in caso di evidenza di Cyberbullismo



## Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo



## Procedure interne: cosa fare in caso di Adescamento Online?



## Procedure interne: cosa fare in caso di diffusione non consensuale di immagini intime?

